AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

IL RITORNO DELLA VERI', "CON LEGA POLITICA ADERENZA AL TERRITORIO CHE FORZA ITALIA HA PERSO"

25 Febbraio 2019



PESCARA – "Per cinque anni sono stata fuori dalla politica, la scelta di tornare e farlo con la Lega è dovuta al fatto che la Lega rappresenta la politica dell'aderenza al territorio che ho sempre voluto e sostenuto e che Forza Italia nel tempo ha perso, è come se avessi trovato il contenitore dove poter esplicare le mie movitazioni".

Nicoletta Verì, medico 63enne di Pescara, sposata con due figli, insieme a Emiliano Di Matteo è uno dei due neo consiglieri regionali "di ritorno", essendo stata componente dell'Emiciclo già dal 2008 al 2014 con l'allora Pdl.

Con un passato negli azzurri prima di aderire al movimento di Salvini, il 10 febbraio scorso, nonostante gli ultimi cinque anni passati lontano dalle istituzioni, ha portato a casa quasi cinquemila preferenze ed è ora in ballo per andare a ricoprire lo scottante incarico di assessore alla Sanità, e non solo per i suoi trascorsi alla guida della Commissione e per la sua professione, ma anche perché unica donna di esperienza, tra le due elette nella maggioranza, e quindi indispensabile per la quota rosa imposta dalla legge per la Giunta.

"È un risultato che mi ha gratificato molto perché è vero che sono stata fuori dai partiti ma ho sempre fatto un'attività di ascolto, nell'associazionismo e nel mondo della sanità", afferma ad *AbruzzoWeb*, "risultato che dà un feedback sia al lavoro precedente, alla guida della Commissione Sanità, sia a quello degli ultimi anni, ho trovato conferme per il lavoro che avevo già svolto e ma anche per quanto fatto nel periodo in cui non ho avuto un ruolo istituzionale".

"Il mio impegno su varie attività, sanitarie, dell'associazionismo e del volontariato hanno pagato – aggiunge la Verì – questo mi dà la forza di andare avanti".

Se la Lega non è distante dal mondo moderato? Tutt'altro", dice convinta, "la Lega rappresenta istanze locali in cui mi ritrovo molto. Tutt'altro, se leggiamo il programma nazionale della Lega è molto vicino alla famiglia, ai disabili, a chi ha bisogno, lo vedo coerente coi progetti che ho sempre sostenuto".

"È un programma che si avvicina alla mia attitudine e al mio lavoro – afferma la Verì – i contenuti, riguardo soprattutto all'attenzione alla famiglia, li condivido pienamente, quando ascolto Salvini che afferma di aprire ospedali e di avere attenzione alla sanità sul territorio non posso non condividerlo".

"I toni tavolta sono alti? Dobbiamo guardare ai contenuti", taglia corto la consigliera regionale.

"Ho dato la mia disponibilità al partito, sono in attesa", aggiunge a proposito dell'ipotesi assessorato, "non ho ricevuto nessuna risposta e il partito deciderà in base a esperienze e progettualità. Sono due le donne elette e in base ai ruoli si sceglierà".

Una riflessione, infine, la Verì la riserva alla legge elettorale che quest'anno per la prima volta ha dato la possibilità di

esprimere la doppia preferenza di genere: “Non ha avvantaggiato troppo le donne, visto che ce ne ritroviamo di nuovo poche in Consiglio, quindi bisogna continuare a lavorare per l’affermazione delle donne nelle istituzioni e questa si raggiunge attraverso potenzialità e obiettivi”.

“Se la composizione delle liste ha strategicamente avvantaggiato i candidati uomini? No – dice – la lista della Lega era forte da tutti i punti di vista, composta da tutte persone con ruoli ed esperienze”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli